

Ora di religione «Si cambi subito» chiede il Pci

ROMA. «Intendiamo porre in Camera nelle condizioni di dettare al governo dispo- sizioni precise, di immediata efficacia e capaci di tranquilli- zizzare milioni di famiglie...»

Il Psi lascia alla Dc la guida della Regione Ora esige l'esclusione dei socialdemocratici

Campania sei mesi in crisi Veto socialista al Psdi

Una regione senza governo da sei mesi, in cui però la maggioranza vara delibere e pretende di approvare il bilancio. Una regione che ha la Dc divisa al suo interno e il Psi che afferma di voler entrare in una nuova giunta solo se si fa fuori il Psdi

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MISERENDINO

NAPOLI. Sei mesi di crisi con cadenza da tenerle. E la puntata finale ancora lontana. A Napoli nessuno giurerebbe che domani, giorno di Consiglio, si metta la parola fine alla crisi più lunga e complicata della Regione Campania

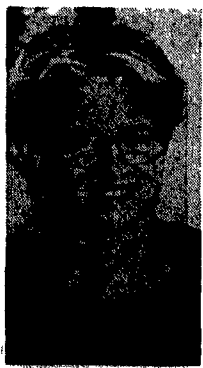
questo punto l'unica cosa da fare è sciogliere il consiglio regionale. Dopo sei mesi di crisi pur essendo stato ufficialmente informato, la presidenza del Consiglio non ha ancora assunto una posizione di merito aggravando la già difficile situazione. Da parte sua la Dc campana e nazionale è divisa. Il Psdi e il suo eventuale ingresso nella giunta regionale sono oggetto di scontro nella Dc. Appare chiaro che Gava, Pomicino e Scotti intendono usare anche questa circostanza a fini di politica interna

Di fronte alle richieste socialiste, che minacciano in caso contrario di «percorrere altre vie», Dc ondeggia. I basisti, che in Campania sono la maggioranza, sarebbero per resistere ai diklat, gli altri sembrano più disponibili a far fuori i socialdemocratici. «Inomma, un balletto grottesco, dicono i comunisti i programmi, i problemi drammatici della regione? Silenzio o parole di circostanza»

Faranno dei gruppi di studio bilaterali Fgci e Jusos: una casa comune per l'eurosinistra dei giovani

Pace, ambiente, democrazia, Europa: tra Fgci e giovani dell'Spd c'è accordo. Dopo due intense giornate di discussione, Susi Mobbeck, presidente degli Jusos, e Gianni Cuperlo, segretario della Fgci, rilanciano l'idea di una sinistra giovanile europea «oltre le sigle e le organizzazioni di appartenenza»

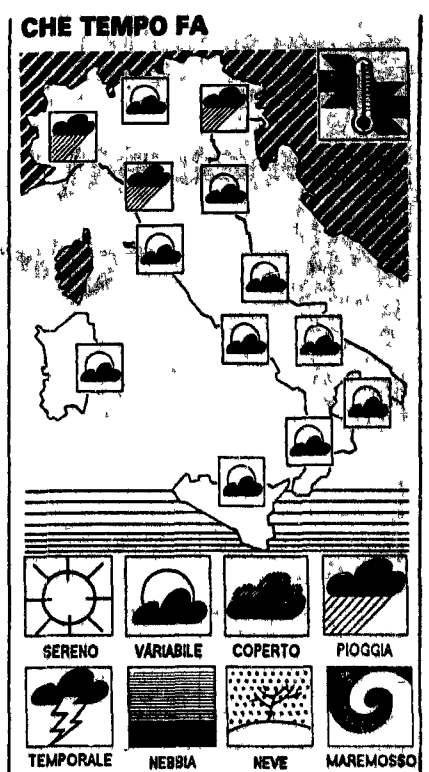
di rapporti di forza interni alla Dc e tra la Dc e il Psi. Alessia inutile dirlo, l'ombra di Palermo Ma c'è infine un aspetto istituzionale, denunciato dal Pci (che ha chiesto e ottenuto l'intervento di Cossiga) che costituisce uno scandalo nello scandalo nella terra di De Mita, Gava, Scotti, Cirino Pomicino, c'è un'istituzione paralizzante, senza giunta (dimissionata da sei mesi) e una maggioranza che tuttora continua come se niente fosse a fare delibere per decine di miliardi e che pretenderebbe di votare il bilancio



Susi Mobbeck

Lista del Pci in Sardegna Il capogruppo regionale non è ricandidato Da domenica le «primarie»

CAGLIARI. Il presidente del consiglio regionale comunista Eugenio Orni non sarà ricandidato alle prossime elezioni di giugno in Sardegna. Il suo nome non compare infatti nella rosa di proposte che il Comitato federale di Cagliari ha approvato quasi all'unanimità (un solo voto contrario) in vista delle primarie di domenica prossima. Assieme a Orni non vengono ricandidati altri 3 dei 24 consiglieri uscenti: il presidente della commissione Finanze Alberto Palmas, il consigliere Vito Astori e il segretario del gruppo Tonino Uras. Fra i nomi nuovi, quello del segretario regionale Pier Sandro Scano. Mentre per quanto riguarda le donne otto alle tre riciclonfermate, si punta in particolare sui nomi di Francesca Urraci e Caglian e di Vittoria Casu a Sassari. I nomi proposti dai Comitati federali saranno stampati sulla scheda da distribuire domenica in tutte le sezioni. Gli iscritti potranno esprimere comunque preferenze anche al di fuori della rosa proposta



CHE TEMPO FA IL TEMPO IN ITALIA: il fattore predominante che caratterizza l'evoluzione del tempo sulla nostra penisola è costituito dalla instabilità delle masse d'aria in circolazione. Si tratta di una circolazione ancora debole ma in fase di graduale attenuazione. Per il momento non si intravedono elementi tali che possano far presupporre un cambiamento sostanziale delle attuali condizioni atmosferiche

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA (listing cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.) and TEMPERATURE ALL'ESTERO (listing cities like Amsterdam, Atene, Berlino, etc.)

Un dibattito sul libro-intervista Serata per Natta a Genova col «Gramsci» e i padri gesuiti

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSELLA MICHENZI GENOVA. Alessandro Natta all'Istituto Gramsci di Genova per parlare dei «tre tempi del presente». L'intervista di 400 pagine firmata dal vaticanista dell'Unità Alcide Santini e pubblicata dalle Edizioni Paoline. Un appuntamento stimolante, con molti spunti di interesse e di richiamo, «sponzorizzato» insieme al «Gramsci» dall'Associazione degli amici della comunità ecclesiale «Cristiani a Genova»

di vista del politologo aggiunge c'è materia di riflessione aiosa il Pci e le riforme istituzionali. Il Pci e l'ideologia marxista sulla scena internazionale, il Pci e il sistema politico italiano. Padre Millefiorini comincia dal titolo del libro mutuato da Sant'Agostino, per sottovalutare la forte caratterizzazione umanistica liberale della cultura marxista italiana e per analizzare a fondo il tema del dialogo tra il Pci e i cattolici. Sono cadute molte barriere ideologiche dice e c'è il terreno fertile della forte iniziativa del Pci verso gli strati più deboli della società, senza contare il comune fondamento etico che riconosce nel lavoro «un valore e nella persona «il valore». Ma c'è anche l'anima di «partito radicale di massa» con le battaglie ad esempio sull'aborto e il divorzio, che i cattolici - afferma - non possono condividere. Bisogna guardare all'orizzonte oltre il dialogo, ha ribattuto Alessandro Natta nelle conclusioni, superando lo schema e il concetto di rapporto fra mondi diversi, il Pci deve fare in modo che la maggioranza del mondo cattolico si riconosca nei contenuti della politica del partito deve conquistare l'acclamato il consenso valorizzando il fatto positivo di una nuova presenza del mondo cattolico nella società. E comunque, ha tenuto a sottolineare tra l'altro Natta non è una invenzione di oggi la nostra attenzione e sensibilità verso il mondo cattolico. Già con Gramsci era acquisito quel superamento del radicalismo e dell'anticlericalismo che ha connotato il Pci nella storia del movimento operaio

Dopo la polemica con la Iotti Dimissioni ed elezioni alla stampa parlamentare

ROMA. Il direttivo dell'associazione stampa parlamentare si è dimesso e ha convocato l'assemblea dei giornalisti parlamentari per il 2 maggio prossimo. Sono state anche decise le elezioni per il rinnovo degli organi dirigenti. Il riferimento è all'Asp, il direttivo dell'associazione, in una riunione in apertura della quale hanno annunciato le loro dimissioni anche il vicepresidente Neri Paoloni e il segretario Antonio Di Mauro. «Fin dalla prima riunione in cui è stato investito della questione - si legge in un comunicato diffuso dall'organico - il consiglio direttivo ha giudicato un errore il comunicato della presidenza a proposito del servizio apparso sul settimanale Europeo. Non compete infatti agli organi direttivi dell'Asp esprimere valutazioni di merito su servizi giornalistici. Quel comunicato, pertanto, è apparso come un atto censorio nato per di più non come iniziativa autonoma ma su sollecitazione intemdata della presidente della Camera Nilde Iotti». Il riferimento è a una lettera della Iotti all'associazione nella quale tra l'altro si affermava che quell'articolo non aveva «nulla a che vedere con la libertà di stampa e di informazione» e si congedava «come puro delirio e ingenuità». Nella stessa lettera Nilde Iotti chiedeva di conoscere «quali iniziative l'associazione intende prendere».

Il direttivo Asp ha quindi deciso di dimettersi dopo aver accolto le dimissioni di Foschi, Paoloni e Di Mauro. Il rinnovo degli organi - conclude la nota - sarà un'occasione di «riflessione comune» di tutti i giornalisti parlamentari

Ferruccio, Silvia, Margherita e Ferdinando ringraziano tutti gli amici che sono stati vicini in occasione della morte della loro mamma NEVA AGAZZI MAFFI In suo ricordo proseguiamo l'impegno ad assistere i bambini dei campi profughi palestinesi con la costituzione di un fondo destinato alla loro istruzione. A questo fine è stato aperto un conto corrente presso la Banca Popolare di Milano, agenzia 10, n. 7777C. Interato all'avvocato Guido Pisapia, quale garante della sottoscrizione e Silvia Maffi Milano, 20 aprile 1989